



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

Prot. n. 878/U

Torino, 30 gennaio 2012

Circ. Reg. 49

Ai Dirigenti Scolastici  
di ogni ordine e grado  
Scuole Statali e Paritarie  
del Piemonte

LORO SEDI

Ai Dirigenti e Reggenti  
UST Piemonte

LORO SEDI

e p.c. Ai Segretari Regionali  
OO.SS. Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: C.M. 110 del 29 dicembre 2011 e C.M. 14 del 23-1-2012. Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012/2013. **Ulteriori indicazioni**

Questa Direzione, nel sottolineare i passaggi ritenuti particolarmente significativi delle Circolari Ministeriali di cui all'oggetto, per garantire, a livello regionale, una omogeneità procedurale improntata alla massima trasparenza e chiarezza, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, intende fornire ulteriori precisazioni ed indicazioni utili, al fine di supportare le istituzioni stesse nel momento della scelta delle famiglie fra tutte le opportunità formative; e, in particolar modo **renderle consapevoli che le scelte effettuate potrebbero non essere accolte in relazione ai vincoli numerici previsti per la formazione delle classi ed ai limiti di organico che verrà assegnato.**

### **OPZIONI E MODELLI DI ISCRIZIONE**

I modelli di iscrizione allegati alla circolare 110 prevedono per i vari ordini di scuola tutte le opzioni formative previste dall'ordinamento vigente, pertanto non potrà essere apportata alcuna modifica a dette indicazioni e la **possibilità di contestualizzare l'offerta delle singole istituzioni può prevedere solo indicazioni aggiuntive ai vincoli numerici** posti per la formazione delle classi.

Le scuole del **primo ciclo** che hanno modificato i modelli di iscrizione allegati alla C.M. 110 per **contestualizzarli** alle situazioni delle realtà scolastiche, **dovranno inviarne copia alla casella di posta certificata** dell'UST di competenza.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

Inoltre tutti dirigenti scolastici delle scuole del I e II ciclo **devono inviare tempestivamente alla casella di posta certificata** dell'UST di riferimento, e tramite propria casella di posta certificata, **copia delle delibere adottate dal consiglio di circolo/istituto** circa i **criteri di precedenza nella ammissione delle richieste di iscrizioni in eccedenza**.

Le scuole, al fine "di individuare in anticipo le condizioni per l'accoglimento delle domande di iscrizione", **devono acquisire dall'Ente locale** competente il **piano di utilizzo dell'edificio scolastico** contenente il numero delle aule utilizzabili e la relativa capienza.

### **Scuola dell'infanzia**

L'orario di funzionamento è il seguente:

**ore 25 o 40** elevabili sino a 50 "nel rispetto dell'orario annuale massimo delle attività educative fissato dall'art.3, comma 1, del D.L.vo n.59/2004";

*L'ammissione dei bambini alla **frequenza anticipata** è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento*

*di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89:*

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

*Si auspica che possano anche essere attivate, da parte degli Uffici scolastici territoriali, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.*

I dirigenti scolastici sono tenuti ad una **scrupolosa osservanza**, in tema di **formazione delle sezioni dell'infanzia**, dei criteri previsti dal D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81; in particolare ".Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2012",

### **Scuola primaria**

**Orario di funzionamento:**

**ore 24 o 27** elevabili, ove possibile, fino a 30; 40 ore (tempo pieno). "

*"L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi, circostanze queste che dovranno essere portate a conoscenza dei genitori all'atto dell'iscrizione."*



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

Nelle scuole ove si svolgono anche attività di **Tempo Pieno**, i dirigenti scolastici avranno cura di informare le famiglie, in modo dettagliato e riferito a ciascun singolo punto di erogazione, sulle procedure di attivazione delle classi a Tempo Pieno rispetto al totale delle classi autorizzate e sui criteri di priorità di accesso a questa tipologia di classi, come previsto dal citato D.P.R. 81.

Si ricorda che, salvo eccezionali e documentati casi, per gli alunni iscritti a classi a Tempo Pieno è prevista **l'obbligatorietà della frequenza della mensa scolastica**.

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **Orario di funzionamento:**

**ore 30 o 36 elevabili** sino a 40 (Tempo Prolungato,) *“in presenza di servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e subordinatamente all'esistenza di risorse di organico”*.

Il numero di classi prime a Tempo Prolungato non potrà superare il numero di classi prime il cui funzionamento a Tempo Prolungato è già stato autorizzato per l'a.s. 2011/2012

L'informazione fornita alle famiglie per le classi a Tempo Pieno, dovrà essere comunicata anche alle famiglie che intendono iscrivere i propri figli a classi a **Tempo Prolungato**, come previsto dall'art. 12, c. 3 del D.P.R. 81.

Relativamente alle indicazioni circa le modalità di iscrizione ai corsi di **indirizzo musicale**, si attende apposita nota integrativa da parte del MIUR.

### **Scuola secondaria di secondo grado**

Come già nell'anno scolastico 2011/2012, è di prossima emanazione una circolare congiunta, Direzione Regionale e Regione Piemonte, alla quale sarà allegato un **modello unico di iscrizione nelle scuole statali e paritarie e alle Agenzie Formative**, che le istituzioni scolastiche avranno cura di consegnare alle famiglie in **sostituzione** del modello D, allegato alla C.M. 110.

Detta circolare conterrà anche una serie di istruzioni utili alla compilazione del modello di iscrizione.

### **Alunni con disabilità**

*L'art. 19 comma 11 della legge 15-7-2011 n.111 recita “..Le commissioni mediche di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992 n.104 nei casi di valutazione della diagnosi funzionale costitutiva del diritto all'assegnazione del docente di sostegno all'alunno disabile, sono integrate obbligatoriamente con un rappresentante dell'INPS, che partecipa a titolo gratuito. ”*

In applicazione alla norma sopracitata, la diagnosi funzionale deve essere valutata dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della legge 104/92 al fine dell'assegnazione del docente di sostegno. In numerosi casi, si è rilevato una grande



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

difficoltà da parte delle commissioni mediche ad effettuare le visite ai bambini disabili in tempo utile per la definizione degli organici.

Per ovviare a questa grave carenza - che non consentirebbe di censire tutti gli alunni disabili e di costituire pertanto classi con un numero corretto di alunni e di avere un contingente di posti di sostegno adeguato alle reali esigenze -, in attesa dell'esito della suddetta visita e al fine di richiedere il relativo posto di sostegno, **la diagnosi funzionale, - rilasciata dalle ASL a seguito degli accertamenti collegiali previsti dal D.P.C.M. 23 febbraio 2006 e corredata dal profilo dinamico funzionale, dovrà essere accompagnata dalla formale richiesta, da parte della famiglia, di visita presso le commissioni di cui all'art. 4 della legge 104/92.**

Si ritiene opportuno sottolineare che le diagnosi funzionali devono, come espressamente previsto dalla legge 104/92, essere rinnovate ad ogni passaggio di grado di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco de Sanctis